# *Compagnia Teatrale Gli Illegali*

*Opuscolo informativo della compagnia e dei suoi spettacoli*


**Indirizzo:**
c/o Luigi Di Carluccio
Via Santa Maria di Castello 25, 15121
Alessandria

**Per contatti**
Luigi Di Carluccio
Cell: 3351340361

Massimo Brioschi
Cell: 3389831195

Email: info@illegali.it

# *Storia della compagnia*

Il fulcro della compagnia Gli Illegali nasce nel 2013 con la partecipazione alla trasmissione satirica radiofonica L'Ora Illegale in onda sulle frequenze di Radio Alex. Con esperienza decennale in ambito teatrale precedentemente inquadrati nella compagnia Max Aub, gli attori della compagnia hanno come caratteristica principale quella di realizzare completamente i propri spettacoli, dalla scrittura del testo, alla messa in scena, realizzando spesso spettacoli che scherzosamente vengono definiti a Km 0.

Negli anni la compagnia si è occupata anche di eventi di teatro di strada presentando l'iniziativa SpiazzALessandria, visite teatrali guidate della città e Felinico, mitologia del dettaglio, mostra satirica presentata in tre edizioni della Festa di Borgo Rovereto.

# *IL PRANZO*

Di: Silvia Benzi, Massimo Brioschi
Con: Silvia Benzi, Claudia Chiodi, Antonio Coccimiglio, Luigi Di Carluccio, Monica Lombardi
Regia: Massimo Brioschi
Scenografia: Elisabetta Buratto
Tecnico audio e luci: Renza Borello
Con la collaborazione e il supporto di: Cristina Forcherio
Fotografia: Patrizia Battegazzore

In un immaginario agriturismo piemontese, dove i piatti rimangono costantemente vuoti, un'eterogenea comitiva di amici porta in tavola le proprie convinzioni sul cibo e si accende il confronto tra: Sally la vegetariana osservante, Beppe l'irriverente buongustaio, Caterina la salutista ansiosa e Simone, l'irriducibile amante della carne, che si è travestito da agnellino per sedurre Sally.
Il risultato? Un'esilarante commedia tutta vissuta intorno al tavolo, in cui Marisa, cuoca dell'agriturismo, continuerà a proporre ai suoi ospiti, con crescente esasperazione, i piatti storici della cucina piemontese, senza riuscire a metterli d'accordo su alcuno di essi. Un pranzo, in cui nessuno mangia, ma tutti parlano di cibo senza riuscire a intendersi e la carrellata dei piatti evocati, dall'antipasto al dolce, si accompagna alle audaci proposte di Simone, comicamente fraintese dall'ingenua Sally,

e alle incontenibili battute del buongustaio Beppe, che si diverte a provocare tutti quanti e in particolare la propria apprensiva consorte, Caterina.

**Note tecniche**
Durata dello spettacolo 1 ora.
Tempi di allestimento scenografico 30 minuti.
Dimensioni del palco Min 3 x 3 mt.
Lo spettacolo è comunque adattabile ad ambienti esterni e anche a luoghi teatrali non convenzionali.

Impianto luci richiesto
Piazzato frontale bianco uniforme (min 2 pc 500 W).
Mixer luci minimo 2 canali.

**Repliche**
Lo spettacolo ha debuttato l'8 e 10 aprile 2022 al Chiostro di Santa Maria di Castello, Alessandria
Repliche successive:
04-06-2022 Bottega Solidale Fuga di Sapori, Piazza Don Soria, Alessandria
25-06-2022 Salone dei Ciliegi, Rivarone

**Per ulteriori informazioni rivolgersi a:**
Luigi Di Carluccio – cell. 3351340361 mail: info@illegali.it
Massimo Brioschi – cell. 3389831195 mail: info@illegali.it

**Recensione dello spettacolo di Nicoletta Cavanna Radio Gold**
Link https://radiogold.it/cronaca/308978-lironia-non-convivialita-recensione-de-pranzo-de-gli-illegali/
La convivialità è condivisione e, quando rivaluta una tradizione culinaria, è anche conoscenza della cultura del territorio. Queste sono le premesse de "Il pranzo", presentato sia venerdì 8 che domenica 10 aprile presso il chiostro di Santa Maria di Castello da Gli Illegali e Associazione BlogAl. In particolare, nel pomeriggio di domenica, il chiostro è stato una cornice perfetta, sotto un cielo azzurrissimo racchiuso tra le arcate, per il debutto del nuovo lavoro della compagnia, finalmente in scena dopo la pausa forzata di questi ultimi anni. Lo spettacolo, scritto da Massimo Brioschi (anche regista) e Silvia Benzi, è stato realizzato, grazie all'ospitalità del Chiostro Hostel and Hotel e al contributo della Fondazione SociAL, nell'ambito del progetto Borgo del Teatro, che ha fatto del Chiostro un vero polo culturale.
L'idea, insita nel progetto, era creare uno spettacolo che parlasse della nostra zona, il Monferrato, e delle sue ricchezze culinarie frutto della tradizione contadina. "Il pranzo" contiene tutto ciò, ma, come il teatro sa e deve fare, parte da un contesto per allargare lo sguardo alle relazioni umane che, proprio in una situazione conviviale, emergono prepotentemente. Protagoniste, durante un pranzo in un agriturismo piemontese, due coppie, ma soprattutto quattro individui differenti e impermeabili al dialogo, arroccati su posizioni diverse e intransigenti, in un crescendo di insofferenza, che sfocia in un litigio collettivo sino a rasentare la rissa.
Beppe/Luigi di Carluccio è un gaudente buongustaio, formalmente scorretto in tutto ciò che dice e tanto irriverente da farsi miccia di discussioni sull'etica del cibo.

Impossibile per lui un dialogo sereno con la moglie Caterina, una Silvia Benzi salutista, ipocondriaca per interposta persona (ovvero nei confronti del marito), sempre pronta a frenare ogni gioia del palato e a ricondurre il discorso su indigestioni e sgradevoli reazioni al cibo. In poche parole: colei con la quale non si vorrebbe mai pranzare. Il contraltare di Beppe è anche Sally, un'ottima Claudia Chiodi in versione yankee, vegana, intransigente e ripiegata sulle sue convinzioni, che pretende di imporre al prossimo. La parlata da turista americana enfatizza la sua indole superficiale, che trova spazio sui social, un mondo parallelo che interferisce in continuazione con quello dei quattro protagonisti e genera ulteriori comici problemi.
È attraverso una comunicazione sterile, che avviene con la pubblicazione di foto su Istagram, che si rivela l'incapacità di rapportarsi con chi si ha di fronte e il registro decisamente ironico non fa che mostrare una realtà attuale.
L'incomunicabilità tocca il rapporto di Sally con Simone/Antonio Coccimiglio, un ruspante corteggiatore che non perde occasione di enfatizzare la sua virilità e che goffamente si finge vegano per conquistarla. Tutti parlano senza comprendersi e gli stessi approcci di Simone non vengono colti per essere, infine, respinti. In un mare di chiacchiere inutili e di demonizzazioni di intere categorie di alimenti, nessun piatto viene consumato e tutto è restituito intatto. In questo clima di nervosismo collettivo, dove qualcuno vorrebbe mangiare ma ne è frenato da altri che pongono dei veti ideologici, troneggia la voce del buon senso, quella della ristoratrice Marisa, proprietaria dell'agriturismo dove tutto si svolge. A lei, interpretata dalla sempre brava Monica Lombardi, il compito di descrivere i piatti, dalla paniscia, alla finanziera, ai formaggi tipici, sino al dolce di nocciole, in un crescendo di esasperazione godibilissima e più che condivisa dagli spettatori. L'insofferenza per lo spreco, il lavoro alla base di ogni preparazione culinaria, il rispetto della tradizione e il valore della condivisione a tavola sono la sua lezione, recepita per un solo fugace attimo dai convitati, per essere subito disattesa.
Si ride e tanto, si pregusta una lunga lista di piatti piemontesi e si riconosce come in uno specchio una società nutrita di idee divisive, di paure, di desiderio di apparire. Un microcosmo che riflette, in forma ironica e un pizzico sarcastica, paranoie, egoismi e, soprattutto, l'incapacità di ascoltare il prossimo.
Una bella prova per Gli Illegali, apprezzata da un numeroso pubblico che ha premiato entrambe le date proposte.